

1. Convention Bureau, un laboratorio di idee.
2. A Rimini anche l'ente pubblico crede nel congressuale.
3. Planimetrie e ipotesi di allestimenti nel nuovo catalogo del Palacongressi.
4. Uno spettacolare Parco Oltremare, nel 2004 nuova idea per l'incentivo.
5. Ottocento a Rimini: Carnevale fra carri, maschere e veglioni.
6. Disponibilità e qualità del servizio nel trasporto dei congressisti.
7. Nella Riviera di Romagna meeting con energie positive.
8. Rimini conquista l'hôtellerie internazionale.
9. San Marino propone.
10. Riviera in progress.
11. Peccati di gola.
12. Appuntamenti.
13. Come arrivare.

Convention Bureau  
della Riviera di Romagna

# 16. hallonews

1.



Il direttore del Convention Bureau della Riviera di Romagna, Stefania Agostini. Accanto, il pubblico alla presentazione di uno dei progetti sviluppati da CBRR.

## Convention Bureau, un laboratorio di idee.

"Elevare e migliorare la qualità complessiva del prodotto congressuale di un territorio è uno dei compiti che spettano a un Convention Bureau. Perché oltre che di promozione, informazione, consulenza al cliente che va seguito in ogni fase dell'evento, un Convention Bureau deve con pari importanza svolgere anche un ruolo di formazione, nel senso più ampio ed elevato del termine." Stefania Agostini, direttore del Convention Bureau della Riviera di Romagna, ne è fermamente convinta: nel ruolo di questi organismi ci deve essere anche quello di stimolare e produrre ricerche, studi, sondaggi e ogni tipo di iniziativa che vada a beneficio di tutto il territorio. In altre parole, un Convention Bureau deve essere un laboratorio di idee, che possono nascere al suo interno, ma anche provenire da operatori pubblici o privati. "Se un Convention Bureau ha la possibilità di lavorare insieme ad altri soggetti per stimolare o condurre iniziative, lo deve fare," prosegue Stefania Agostini. "Rientra nelle sue attività istituzionali. Con il know how e i suoi contatti può essere l'interlocutore, il partner con cui procedere. Per esempio, noi stiamo portando avanti un'operazione di co-marketing insieme all'Aeroporto di Rimini: il nostro materiale illustrativo e questa nostra newsletter verranno diffusi anche a bordo degli aerei in partenza da qui." Un altro esempio è la decisione, presa ormai

diversi anni fa, di promuovere e sostenere l'Osservatorio Congressuale Italiano, uno strumento che va a beneficio di tutto il settore a livello non solo locale, ma nazionale. "In questo caso abbiamo voluto colmare un deficit informativo." Lo stesso criterio ha portato oggi alla decisione di rinnovarlo, rendendo più attuali le strategie di indagine. Così è stato con AXIS, il club di prodotto delle destinazioni congressuali più affermate dell'Emilia Romagna. "Lo abbiamo costituito due anni fa con Bologna, Parma e Salsomaggiore. Un Convention Bureau agisce sul suo territorio di riferimento e su quello nazionale, ma c'è anche una realtà intermedia, che è quella regionale. Con AXIS lavoriamo insieme, valutiamo iniziative, scambiamo esperienze e insieme promuoviamo una destinazione più ampia, a vantaggio di tutti." E così è stato anche per "Rimini per i congressi", che si è posto come primo obiettivo la crescita della qualità del territorio come sistema. "È un marchio nato per avviare progetti dalla formazione alla comunicazione. E per fare da stimolo, in modo che idee e proposte arrivino anche dall'esterno. Il nostro obiettivo è cercare sempre nuovi soggetti che ci affianchino e che partecipino. È il nostro ruolo di laboratorio."

2.



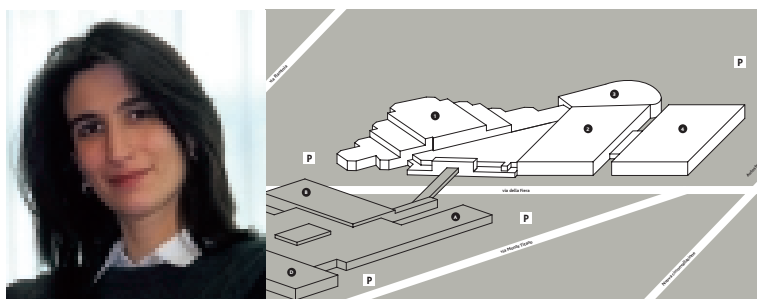
Massimo Gottifredi, assessore al Turismo della Provincia di Rimini.

## A Rimini anche l'ente pubblico crede nel congressuale.

L'iniziativa più recente è stata la creazione dell'Agenzia per il marketing di distretto, che si occuperà della comunicazione turistica dell'area riminese. Insieme a manuali, punti d'informazione e nuove iniziative, anche l'Agenzia è uno strumento voluto dalla Provincia di Rimini. Massimo Gottifredi, assessore provinciale al Turismo, ne è il Presidente. **Che spazio occupa nella strategia dell'Assessorato il settore congressuale?** "Il congressuale insieme al fieristico sta diventando un segmento di sempre maggiore importanza strategica, sia per numero di presenze che per qualità." **Quindi l'Assessorato punta su questo settore?** "Sicuramente. La nostra provincia si doterà di altri strumenti congressuali. Ben vengano i nuovi Palazzi dei Congressi di Rimini e di Riccione e l'offerta degli altri comuni che contribuisce a soddisfare ogni momento delle esigenze di questo tipo di clientela. Mi riferisco anche a proposte come, ad esempio, l'Autodromo di Santa Monica di Misano. L'Assessorato si pone due obiettivi: la destagionalizzazione, alla quale il congressuale può dare una risposta molto forte, e l'aumento delle quote di turisti stranieri, perché il territorio di Rimini può essere la sede anche di congressi almeno europei." **Cosa pensa della decisione di costruire il nuovo**

**Palazzo dei Congressi a Rimini?** "Mi trova completamente d'accordo. Anzi, credo che si debba pensare a un progetto di grande spessore architettonico, che dia un segno forte, caratterizzante, che incida sulla comunicazione. Come è stato fatto in Spagna con il Museo Guggenheim di Bilbao. E come è stato a Rimini per la nuova Fiera, che con le sue caratteristiche è capace di comunicare l'identità della città. Una struttura che lasci i visitatori a bocca aperta, dove la realtà sia addirittura superiore alle aspettative: penso a un Palazzo dei Congressi che diventi ambasciatore della nostra identità." **Avete creato l'Agenzia di marketing di distretto: con quali obiettivi?** "Creare un sistema turistico locale e dargli visibilità. E soprattutto comunicare all'esterno che Rimini non è più soltanto il divertimentificio degli anni Ottanta, un salto di qualità che la Riviera di Romagna ha fatto da tempo e che vogliamo comunicare facendo leva sugli elementi di eccellenza: come il Palacongressi, i parchi tematici, la portualità turistica. Per raggiungere questo obiettivo uno dei nostri migliori alleati è il Convention Bureau, con il quale intendiamo da subito cominciare a lavorare insieme."

# 3.



Annalisa Giannini, responsabile congressi del CBRR. È una scheda del nuovo catalogo del Palacongressi.

## Planimetrie e ipotesi di allestimenti nel catalogo del Palacongressi.

È ricca di informazioni tecniche e di planimetrie la nuova edizione del catalogo di presentazione del Palacongressi della Riviera di Rimini. Ma, soprattutto, è ricca di esempi e possibilità di ambientazione delle sale.

"Abbiamo voluto mostrare quanto è ampia la varietà di soluzioni di allestimento dei padiglioni. Le descrizioni sono state ridotte all'essenziale e abbiamo lasciato parlare dati tecnici e planimetrie," spiega Annalisa Giannini, responsabile congressi del Convention Bureau della Riviera di Romagna.

Il nuovo catalogo, realizzato in una veste grafica elegante e progettato sotto forma di singole schede, presenta per ogni padiglione alcune delle molte ipotesi di allestimenti possibili, per varie capienze e anche per l'uso di più sale in contemporanea. Ogni scheda riporta dati tecnici e planimetrie in scala reale.

"Il Palacongressi è una struttura flessibile, dove tutto è mobile e viene composto di volta in volta su misura. La casistica delle possibilità di realizzazione è grande. Impossibile presentarle tutte. Per il catalogo ne abbiamo scelte alcune: ci sembrava insufficiente mostrare le planimetrie dei contenitori vuoti e poi lasciare che il cliente se li immaginasse allestiti."

Ora il meeting planner vede fin dall'inizio come le sale sono posizionate una rispetto all'altra, il con-

gresso rispetto all'esposizione, come si muovono i flussi. "Sceglie la scheda del padiglione che gli interessa e lavora su quella. Anche durante il sopralluogo la porta con sé e magari ci riporta le sue annotazioni."

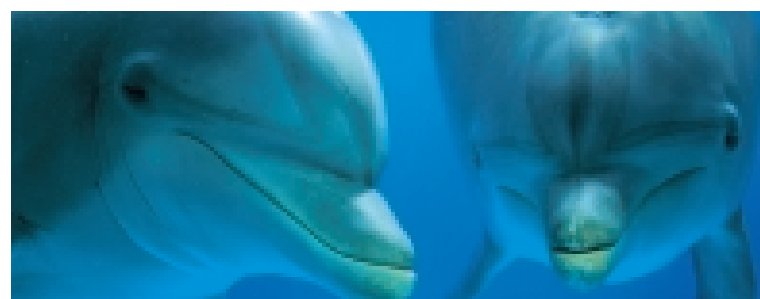
Una planimetria riepilogativa, poi, evidenzia la ripartizione dell'intero Centro Congressi. "Permette di capire, per esempio, come si possono svolgere contemporaneamente tre eventi, ognuno con un proprio ingresso riservato, servizi esclusivi ecc. E dove si trova la parte comune."

Dal nuovo catalogo del Palacongressi emerge non solo la flessibilità degli spazi, ma anche la ricchissima dotazione di salette e uffici di supporto al cliente. "Con il trasferimento del quartiere fieristico, non solo tutti gli spazi della struttura sono a disposizione dei congressi ogni giorno dell'anno, ma possiamo offrire anche numerose sale appoggio fino a 40 posti, di cui prima non disponevamo."

Nel catalogo c'è anche la scheda dell'Auditorium nell'allestimento con la speciale conchiglia acustica che rende la sala ideale per concerti di musica classica e che ne ha fatto apprezzare la perfezione del suono anche da maestri come Riccardo Muti o Rostropovich.

Il catalogo del Palacongressi può essere richiesto al Convention Bureau della Riviera di Romagna, per fax o per e-mail.

# 4.



Due simpatiche attrazioni del Delfinario di Riccione. La laguna dei delfini di Oltremare sarà la più grande d'Europa.

## Uno spettacolare Parco Oltremare, nel 2004 nuova idea per l'incentive.

Oltremare, il parco di intrattenimento che aprirà fra due anni sulla collina di Riccione accanto ad Aquafan, sarà il primo del suo genere in Italia: un parco di vita marina completamente dedicato al mare Adriatico, sul quale si affaccia.

Obiettivo, contribuire a far conoscere e amare questa realtà - un microcosmo di specie uniche ormai a rischio - attraverso una proposta che farà vivere ai visitatori forti esperienze emotive. Il progetto, l'investimento e le grandi dimensioni dell'area lasciano prevedere qualcosa di spettacolare. Su una superficie di 110.000 mq, la metà dei quali costituiti da aree verdi, ci saranno 5.000 mq di acquari, 5.000 mq di musei, 6.000 mq di laguna con i delfini (la più grande d'Europa), 20.000 mq dedicati alla rappresentazione del Delta del Po, 2.500 mq di negozi e servizi. E altri 100.000 mq di superficie destinati a parcheggio.

Tutte le costruzioni saranno in gran parte interrate lungo il fianco della collina ed aperte alla vista del mare, con un minimo impatto ambientale. Oltremare nasce da due realtà imprenditoriali presenti da tempo a Riccione con attività di successo - come Aquafan, i Delfinari, la Fondazione Cetacea - che hanno dato vita a una holding, Valdadige Futura.

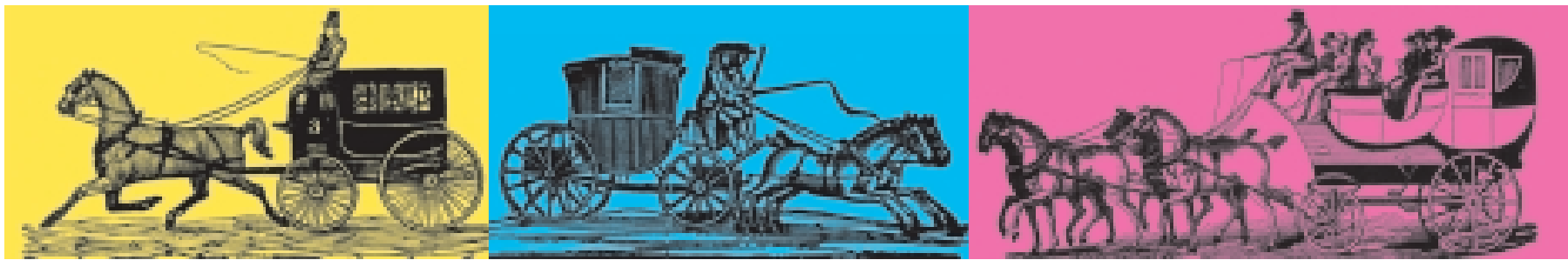
Ad Oltremare, il visitatore entrerà nel Parco attraverso un percorso verde fra querce, castagni e torrenti. E incontrerà via via le diverse situazioni

e momenti di grande emozione, come lo spettacolo del Big Bang, del quale sarà protagonista fra eruzioni e collisioni di asteroidi. O il percorso dell'evoluzione delle specie.

Accanto ad Oltremare e ad Aquafan, sorgerà poi il Teatro Imax, che Valdadige Futura sta realizzando: il primo in Italia, per proiezioni cinematografiche a 2-3 dimensioni su uno schermo alto 22 metri. Insieme si apriranno su una grande piazza e saranno una concentrazione di attrazioni. "Nel nostro progetto abbiamo tenuto conto anche delle sinergie con il congressuale," spiega il direttore generale di Valdadige Futura, Claudio Villa, direttore di Aquafan. "È un mercato che teniamo in grande considerazione."

Lo dimostra la scelta di inserire nel Parco anche diverse sale con centinaia di posti. E tutta una serie di spazi destinati a meeting e riunioni. Prosegue Claudio Villa: "Il Parco Oltremare risponderà con emozioni nuove anche alle esigenze di un incentive o di una convention. Come Aquafan, che è spesso l'ambientazione inconsueta di presentazioni e momenti di incentivazione."

# 5.



La sfilata di carrozze era uno dei momenti più coinvolgenti del Carnevale riminese dell'Ottocento.

## Ottocento a Rimini: Carnevale fra carri, maschere e veglioni.

Ah, gli sfrenati carnevali d'antan! I nostri bisnonni, quelli sì che erano capaci di divertirsi. Ma è proprio vero? Se si leggono i resoconti dei cronisti riminesi dell'Ottocento, a cominciare dal bottegaio e maestro di canto Filippo Giangì (che dal 1811 al 1846, anno dopo anno e con metodica perseveranza, stese una cronaca minuziosa dei "divertimenti carnevaleschi"), sorge qualche dubbio. Va detto, innanzi tutto, che nell'Ottocento il carnevale popolare - il "tempo gioioso" della trasgressione rievocato da Bachtin - era ormai, almeno dalle nostre parti, un fenomeno del tutto marginale. Il carnevale di cui parla Giangì era quello dei nobilucci e del "secondo ceto", cioè della borghesia agiata.

Ligio al proverbio, il tempo di carnevale cominciava subito dopo le festività natalizie con l'apertura della stagione teatrale. In una cittadina della provincia pontificia profonda come Rimini, che contava allora diciassettemila abitanti, venivano date una trentina di rappresentazioni: due o tre opere replicate dalle cinque alle dieci volte l'una, più tre o quattro serate in onore e a beneficio delle "prime parti", cioè dei solisti principali.

I cantanti maschi raccattavano di solito pochi spiccioli, mentre le signore, abilissime nell'ingraziarsi il pubblico, riuscivano a raggranellare discrete somme e omaggi di varia natura: da sonetti composti in loro onore a mazzi di fiori, ad abiti, a

cassette di pesce fresco. Sul livello esecutivo delle opere e sul rispetto delle partiture ci sarebbe parecchio da ridire. Basti ricordare che nel 1837 la raffinata *Norma* di Bellini fu eseguita con l'accompagnamento di una banda tirolese di soli ottoni.

I piatti che si usava cucinare a carnevale erano i "pasticci", termine con il quale si designavano sia i paté che le torte salate, che, infine, i timballi avvolti in pasta frolla. Il pasticcio di maccheroni, in particolare, era il "piatto favorito degli artisti e della maggior parte del secondo ceto".

Confezionati dai pasticceri e dai caffettieri, i pasticci venivano consumati a teatro, nei palchi, durante le feste e negli intervalli degli spettacoli. Il carnevale in senso stretto veniva ufficialmente inaugurato dal "Bando della Maschera", ovvero dalla proclamazione pubblica, alle quattro porte della città, dell'apertura dei festeggiamenti carnevaleschi. La tradizione voleva che a "bandire" il carnevale fosse la più recente sposa di sangue nobile, ma erano poche, a quanto pare, quelle in condizioni di spirito e di intelletto disponibili a farlo.

"Secondo il costume di questa città" riferiva Giangì "dovevano promulgarlo la Soardi in Amati, la Garampi in Soleri o la Cima in Mattioli, ma siccome sono tutt'e tre scimunito, non hanno voluto accettare". Si ripiegava quindi sui "trombetti" comunali che, su un tiro a quattro, facevano il giro della città e affiggevano il bando sulle cantonate.

Il giorno dopo, al Casino Civico, il circolo della buona società, si teneva la "passeggiata delle Maschere". Vi intervenivano, in media, venticinque donne, le "giovanotte più ferventi pel ballo", e cinquanta uomini.

Il carnevale si chiudeva con un veglione mascherato al teatro, organizzato dallo stesso impresario della stagione operistica: mite il prezzo d'ingresso (10-15 baiocchi), travestimenti realizzati in economia coi costumi dei coristi e festa che si protraveva, a dispetto delle disposizioni delle autorità, fino alle ore piccole.

L'evento più schiettamente e tradizionalmente carnevalesco era costituito dal corso delle carrozze la sera dell'ultimo giorno di carnevale. Un tempo - sospirava Giangì - "si contavano 80 legni e più", ma ora "le famiglie che tengono carrozza saranno 35 o 36". "Oggi" annotava nel 1834 "fu scarsissimo il corso delle vetture, la maggior parte delle quali ben mostruosa, e indecente più d'una anche di cavalli". E nel 1837: "Scarso il numero delle vetture in corso, e molte di queste miserabili e vergognose, fino una carretta con due somari trascinata dalla plebaglia la più fecciosa".

Questa carretta plebea che tenta di insinuarsi nella sfilata dei "legni" perbene è una delle scarsissime testimonianze della partecipazione popolare al carnevale. Un'altra testimonianza sono le maschere dal "volto scoperto imbitumato sconcia-

mente". Una terza è il lancio, durante il corso delle carrozze, di confetti di gesso, farina di polenta e altro, che finiva per innescare un clima non del tutto innocente da guerriglia urbana, per il vigore che "i più robusti giovanotti" mettevano "nel tirare ogni sorta di granaglie", e la cui "insolenza era giunta a segno tale, che univano agli acini le mandorle con la scorza ed anche piccoli sassetti di ghiaia".

Di questi carnevali "breve e languidi" il cronista incolpava "la tristezza che regna per le calamitose circostanze del mondo". Che da allora, purtroppo, non è gran che migliorato.

Piero Meldini

6.



Modernità dei mezzi e ricchezza di collegamenti della società trasporti riminese Tram.

## Disponibilità e qualità del servizio nel trasporto dei congressisti.

Un servizio efficiente di trasporti che in più dimostra un'attenzione particolare alle esigenze dei partecipanti a un congresso è un elemento qualificante per una destinazione. E' ciò che offre nel territorio di Rimini la Tram (Trasporti Riuniti Area Metropolitana), con le sue due società (Tram Agenzia e Tram Servizi SpA). Una disponibilità che per i congressisti si traduce in riduzione al minimo dei tempi di spostamento fra hotel e centro congressi, pass speciali, autobus di linea che si muovono su percorsi riservati, pullman gran turismo di ultima generazione, moderni e confortevoli, condotti da autisti qualificati.

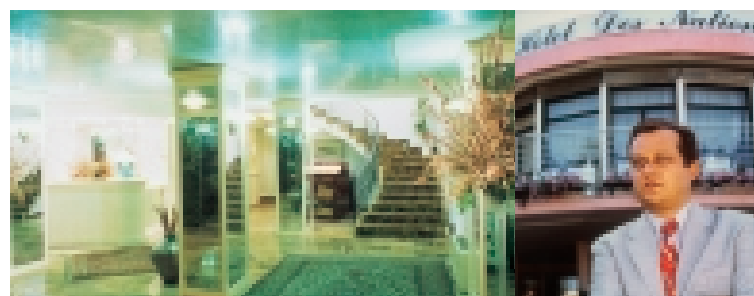
Tutto questo viene assicurato dalla società riminese con la massima attenzione non solo alla qualità del servizio ma anche al rispetto dell'ambiente: con l'utilizzo sempre più diffuso di mezzi a trazione elettrica, con il regolare controllo dei gas di scarico, con progetti di sperimentazione di carburanti alternativi. E anche con la realizzazione, insieme all'Università La Sapienza di Roma, di un prototipo di mini-tram elettrico che circolerà nei centri storici.

Grazie alla fattiva collaborazione fra la Tram e il Convention Bureau della Riviera di Romagna, chi organizza un evento può contare dunque su una serie di proposte molto apprezzate dai partecipanti. "Abbiamo creato dei servizi ad hoc destinati alle manifestazioni congressuali e fieristiche," spie-

ga Alessandra Gottini, responsabile Comunicazione e Marketing di Tram Agenzia. "Per esempio, garantiamo i collegamenti fra gli alberghi e la nuova Fiera in occasione delle principali manifestazioni. E inoltre offriamo agli organizzatori la possibilità di riservarsi l'utilizzo di autobus urbani di linea - più capienti dei pullman - per il trasporto dei congressisti: in questi casi possiamo concordare con loro anche percorsi particolari." Inoltre, sull'onda del successo dei city pass - speciali biglietti che abbinano al trasporto pubblico agevolazioni nei musei e nei parchi di divertimento - che sono stati sollecitati alla Tram proprio dagli alberghi per i loro ospiti, la società di trasporti offre agli organizzatori di congressi e convegni la possibilità di ottenere a tariffe privilegiate tesserini nominativi da consegnare ai partecipanti che, per il periodo concordato, potranno circolare liberamente sui mezzi pubblici.

La Tram, che gestisce il servizio di trasporto in tutta la Provincia di Rimini, serve un'area di 600 kmq con una rete di linee che supera i 760 km.

7.



I luminosi ambienti del Des Nations di Riccione e, accanto, il direttore Marco Bonini.

## Nella Riviera di Romagna meeting con energie positive.

Si trova a Riccione, in una zona tranquilla sul mare. Costruito vent'anni fa con criteri innovativi, seguendo i principi della bio-architettura, fin dall'inizio ha creduto nella filosofia del benessere.

Oggi, in linea con questa scelta, l'Hotel des Nations ha inaugurato una insolita sala meeting *feng-shui*, realizzata secondo i principi di quell'antica arte giapponese che punta ad assicurare energie positive. Mobili con spigoli arrotondati, sedute ergonomiche, grandi finestre sul mare (completamente oscurabili) che sono il frutto di una approfondita ricerca per creare la giusta luce naturale. Particolare attenzione è stata dedicata alla scelta dei colori, alla forma dei tavoli e delle pedane, all'altezza del controsoffitto. Per favorire la concentrazione dei partecipanti, è anche possibile ricorrere al supporto dell'aromacologia: una miscela di olii essenziali diffonderà nell'ambiente il suo delicato aroma.

Destinata a piccoli meeting e corsi di formazione, la sala offre 35 posti.

Presente anche nella prestigiosa Guida internazionale di Condé Nast "Johansens" unico 4 stelle della zona con la certificazione di qualità ISO 9000, l'Hotel des Nations, apprezzato per meeting, per piccoli incentive, attività di team-building, è un albergo accogliente, arredato con mobili di antiquariato: 30 camere con 4 suites,

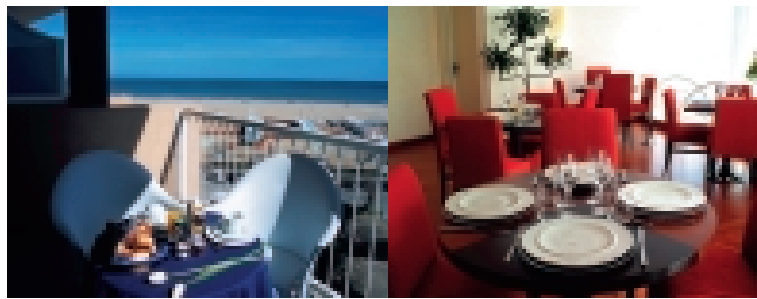
due delle quali appena completate.

Marco Bonini è il direttore commerciale e responsabile congressi. La sala *feng-shui* è il prodotto dell'incontro fra la sua esperienza nell'hôtellerie congressuale e la passione per le filosofie orientali della padrona di casa, la dottoressa Chantal Michaux, una biologa-ematologa belga che ha scelto la Riviera romagnola e la vita di albergatrice. La sua formazione e la sua passione per l'Oriente la portano all'aggiornamento continuo e a viaggiare alla ricerca di sempre nuove proposte per il benessere dei suoi ospiti.

Le camere sono realizzate secondo i principi di cromoterapia e aromacologia. Profumi, colori, ambiente rilassante contribuiscono a creare quell'effetto "cocooning", di guscio, apprezzato dagli uomini, ma anche dalle donne d'affari. La musicoterapia accompagna la colazione del mattino. Un Centro Benessere per "corpo, anima e mente" propone dai trattamenti classici fino a cristalloterapia, iridologia, naturopatia. E per la serata, "sushi & shiatsu", fra relax, atmosfera e le abili mani di un massaggiatore.

Ma attenzione, puntualizza Marco Bonini, all'Hotel des Nations la filosofia del benessere non è imposta all'ospite: "Il cliente non è costretto a seguire un percorso di wellness: è una sua scelta, perché il benessere deve essere anche mentale e non porre limiti."

8.



Due esempi della raffinatezza dell'Hotel Le Méridien Rimini.

## Rimini conquista l'hôtellerie internazionale.

La prima è stata Holiday Inn, che nel 1998 ha dato il suo marchio all'Hotel Imperiale. Poi sono arrivate Mercure, con due alberghi, Jolly Hotels, Clarion. E un anno fa Le Méridien. Oggi dunque il parco alberghiero del territorio di Rimini annovera tra le sue strutture di qualità anche i marchi di grandi catene internazionali. "Il fatto che le grandi compagnie abbiano deciso di essere presenti sul mercato della Riviera di Romagna è la prova della dinamicità di questa area," spiega Alessandro Cabella, general manager di Le Méridien Rimini, un elegante 4 stelle dalla linea singolarmente arrotondata, firmato dall'architetto Paolo Portoghesi.

E' l'unico hotel di Rimini che si apre sul lungomare. Di recentissima costruzione (ha aperto nel 1998), è passato alla fine del 2000 sotto la gestione Le Méridien.

Sottoposto a sei mesi di ristrutturazioni, l'albergo ha avuto la sua nuova inaugurazione ufficiale nell'aprile dello scorso anno, questa volta come prestigioso rappresentante dell'hôtellerie internazionale.

Oggi Le Méridien Rimini offre 109 camere - 14 più di prima - con tre suites, una hall di entrata più ampia, il ristorante che è stato ristrutturato e che ora è gestito direttamente dall'albergo, con 80 posti a sedere all'interno e altri 70 sul

patio esterno con vista mare.

E una nuova sala riunioni che può ospitare 300 persone sistemate a platea e che, luminosissima, è stata ricavata in una splendida posizione sul grande terrazzo affacciato verso il mare. Completamente chiusa da vetrate, oscurabile, è alta 4 metri e mezzo ed è divisibile in due sale più piccole.

Le Méridien Rimini ha scelto di destinare tutto il primo piano al settore congressuale e bancario. Oltre alla sala da 300 posti ci sono altre sette sale riunioni da 10 a 170 posti, tutte illuminate a giorno e con vista sul mare.

A Le Méridien Rimini oltre il 70% della clientela è italiana. "Un mercato che nel settore congressuale sta dimostrando di apprezzare tanto le nostre proposte quanto la destinazione Rimini è quello lombardo, ma la clientela congressuale arriva nella Riviera di Romagna da tutta l'Italia." Perché una catena presente in tutto il mondo come Le Méridien, con soli cinque hotel in Italia, ha deciso di essere a Rimini? Risponde Alessandro Cabella: "Perché crediamo in un forte sviluppo futuro del mercato in questa area. Ci sono già realtà significative pienamente operative, come il Palacongressi e la nuova Fiera. Altre arriveranno entro breve. Noi vogliamo essere qui ed essere pronti per quel momento."

9.



Il nuovo Palazzo dei Congressi di San Marino, moderno e funzionale.

## Palazzo dei Congressi: sale flessibili e tecnologie innovative.

Rivestito di bianco travertino è pronto per l'inaugurazione, fra poche settimane, il Palazzo dei Congressi di San Marino. Sottoposto a interventi di ristrutturazione durati tre anni, offre sale da 100 a 500 posti dotate delle più moderne tecnologie in grado di ospitare congressi e manifestazioni, anche in contemporanea.

Sulla cima del monte Titano, circondato da un grande parco di querce e di flora mediterranea, è a un passo dal centro storico, che si raggiunge a piedi attraverso percorsi nella natura. Ma ha anche una ricca disponibilità di parcheggi. Dal Palazzo dei Congressi, adiacente alle mura medioevali, lo sguardo si apre sulla valle verso il mare e verso le colline dell'entroterra.

Le sale - collocate al secondo piano - sono di grandezza e tipologia diversa, in modo tale da poter accogliere ogni forma di evento, compresi galà, sfilate di moda, manifestazioni, congressi con sessioni parallele. Sono dotate di cabine per traduzioni simultanea, cabine di proiezione e di regia, tutte realizzate secondo la normativa europea.

Gli interventi di ristrutturazione hanno rivolto particolare cura agli aspetti impiantistici - dalla climatizzazione all'illuminazione, particolarmente flessibile - seguendone la continua evoluzione e scegliendo sempre soluzioni d'avanguardia. Il Palazzo dei Congressi è stato ricavato nell'edificio anni Cinquanta dell'ex Kursaal, una struttura

di grandi dimensioni nata per ospitare casinò, feste da ballo, eventi mondani, e più tardi iniziative culturali. Il progetto di restauro ne ha salvaguardato le caratteristiche originarie. Entrando, la hall si apre su un imponente scalone centrale. Al primo piano, bar e ristorante per colazioni di lavoro, cene di gala, buffet, che possono essere allestite anche sui terrazzi e giardini.

La nuova struttura conferma l'attenzione che il Governo di San Marino dedica a questo settore. Obiettivo, sviluppare turismo di qualità accanto a quello tradizionale "mordi e fuggi".

Dopo il turismo culturale, al quale si è rivolto organizzando in questi anni esposizioni di rilevanza mondiale e con la ristrutturazione del Museo di Stato, riaperto con preziose collezioni e opere d'arte di grande valore, oggi è la volta del turismo congressuale, un settore nel quale San Marino, che è socio del Convention Bureau della Riviera di Romagna, ha sempre rappresentato una nicchia di prestigio.

10.



Il complesso "Le Conchiglie" di Riccione e l'esterno dell'Aeroporto internazionale di Rimini.

## In primo piano: Le Conchiglie, il sito del CBRR e l'Aeroporto.

**Riccione: novità per l'Hotel e Centro Congressi Le Conchiglie.**

È un complesso costituito da un Centro Congressi con 6.000 mq di sale e aree espositive e da un hotel con 180 camere e due ristoranti.

"Le Conchiglie" di Riccione è stato ora acquisito dal gruppo Foschi, proprietario a Bellaria di numerosi alberghi, oltre che del Centro Congressi Europeo, apprezzata sede congressuale diretta fino a poco fa da Emiliano Emiliani, chiamato ora a dirigere "Le Conchiglie".

Inaugurata meno di dieci anni fa con un progetto estremamente moderno, la struttura offre dieci sale da 350 a 1.150 posti. E' l'unico albergo di Riccione che, grazie ad un sottopassaggio privato, è collegato direttamente alla spiaggia, dove si possono anche organizzare cocktail e buffet.

"Puntiamo molto su questa struttura congressuale," spiega Emiliani, "un resort con due piscine, tennis, un centro estetico, night, animazione, spiaggia privata e quattro ettari di pineta."

**CBRR: un sito web sempre più ricco ora anche in inglese.**

Il nuovo sito del Convention Bureau della Riviera di Romagna, on line da pochi mesi, si è arricchito ora con la sezione dedicata alle sedi congressuali: dai centri congressi veri e propri fino alle sedi alberghiere e ai palazzi storici. Mentre News ed

*Agenda* informano su quanto c'è di nuovo nella Riviera di Romagna e sui principali eventi, congressi e appuntamenti fieristici.

Ora poi il sito web del CBRR è on line anche nella versione in inglese.

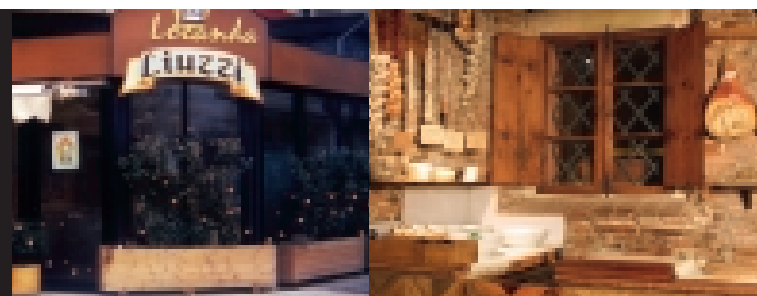
**L'Aeroporto di Rimini è su Internet. E sarà dedicato a Fellini.**

L'Aeroporto internazionale di Rimini-San Marino è ora presente sul web, con tutte le informazioni utili, i servizi offerti, i collegamenti e gli orari: [www.riminiairport.com](http://www.riminiairport.com)

Positivi i risultati del 2001: una crescita del 3,91% dei passeggeri e del 17,05% delle merci. Ma ci sono altre novità. Presto infatti aprirà nell'aerostazione un punto vendita di Baldinini, prestigioso marchio dell'industria calzaturiera del territorio di Rimini.

E entro breve lo scalo riminese sarà dedicato a Federico Fellini, con un allestimento "felliniano", che andrà dalla musica di Nino Rota alle immagini dei film proiettate su uno schermo gigante.

11.



La Locanda Liuzzi di Cattolica. Accanto, La Sangiovesa di Santarcangelo, segnalate dalle guide gastronomiche.

## I ristoranti del territorio riminese promossi dalle guide gastronomiche.

Lo spirito aperto e gioviale della Riviera di Romagna e il senso dell'ospitalità non potevano che andare di pari passo con l'amore per la buona tavola. La prova è l'alto numero di ristoranti presenti con ottimi punteggi nelle migliori guide gastronomiche.

La *Locanda Liuzzi*, ad esempio, aperta da meno di un anno a Cattolica, entra quest'anno nella Guida del *Gambero Rosso* con 80 punti su 100. E' segnalata anche fra i locali "emergenti" e si conquista l'Oscar "qualità-prezzo", assegnato nel 2002 solo a 32 locali sugli oltre 2500 esaminati.

In ottima posizione tanto nella Guida del *Gambero Rosso* quanto in quella dell'*Espresso* (che lo pone in testa ai ristoranti della provincia), anche *Il povero diavolo* di Torriana (v. HalloNews n. 14).

Ben piazzati anche *Azzurra* a Riccione; a Rimini, *l'Acerò Rosso*, *Marinelli*, *Storie di mare*, *Il quartino*, *I girasoli*, *Il granaio*, *Il casale*; a Cattolica *La lampara*; a Santarcangelo *Il palazzo* e *La Sangiovesa*. *Il granaio* di San Giovanni in Marignano, *Pacini* di Torriana, *Casa Zanni* a Verucchio, *Bellavista* a Montescudo, *I tre re* a Poggio Berni.

"Proponiamo una cucina dai sapori mediterranei, casereccia. E dedichiamo al nostro lavoro molta passione e gran parte della giornata," racconta Sabrina Di Renzo, che insieme allo chef patron Raffaele Liuzzi dieci mesi fa ha aperto e gestisce

il nuovo locale di Cattolica.

Liuzzi ha maturato abilità da grande chef lavorando in prestigiosi hotel e accanto a nomi affermati come Marchesi e Vissani.

Ora nella sua locanda va alla ricerca dei prodotti dimenticati e dei prodotti poveri. A questi aggiunge esperienza e creatività.

La *Locanda Liuzzi* propone, oltre al menù *à la carte*, anche quattro menù degustazione: uno tradizionale con la cucina di Cattolica, uno con "i profumi e colori del mare e dell'orto", uno sui "sapori delle colline" a base di carne e infine uno vegetariano con piatti raffinati come il falso foie-gras di tartufo con giardinetto di funghi.

Ha una cantina con 180 etichette, olio di produzione pugliese, piccola pasticceria e confetture di ogni tipo fatte in casa, come anche gli otto tipi di pane e panini.

Nel menù, ricette gustose come i maltagliati alle erbe aromatiche con triglie, carciofi e calamari, lo stinco e salame romagnolo steccato al tartufo, la millefoglie di melanzane con mousse di fichi e salsa allo yogurt.

12.



Immagini della Convention Tecnocasa: sala plenaria e animazione organizzata dal CBRR per i figli dei partecipanti al Palacongressi di Rimini.

## Appuntamenti.

**Convention Bureau della Riviera di Romagna**  
Ci trovate qui:

**19-21 febbraio 2002**  
**International Confex**  
Earls Court 1  
Stand Meet in Italy  
Londra

**21-23 maggio 2002**  
**EIBTM**  
Palexpo  
Stand Meet in Italy  
Ginevra



**Fiera di Rimini**  
Calendario:

**22-24 febbraio 2002**  
**Orient@Finanza**  
Mostra Convegno servizi e tecnologie per investitore privato e PMI

**23-27 febbraio 2002**  
**MIA**  
Mostra internazionale alimentazione

**23-27 febbraio 2002**  
**Expo Ittico**  
1st Mediterranean Seafood Exhibition

**23 febbraio-3 marzo**  
**Nautex Show**  
Salone nautico di primavera

**7-10 marzo 2002**  
**Enada Primavera**  
Automatico da divertimento

**23-25 marzo 2002**  
**My Car**  
Sistemi avanzati per trasformare l'auto

**23-26 marzo 2002**  
**Waves**  
Musica e tendenze

**24-27 marzo 2002**  
**SIB International**  
Attrezzature per discoteche e teatri

**10-13 aprile 2002**  
**EURO P.A.**  
Per operatori della pubblica amministrazione

**12-14 aprile 2002**  
**Planet Creativity**  
Arti manuali

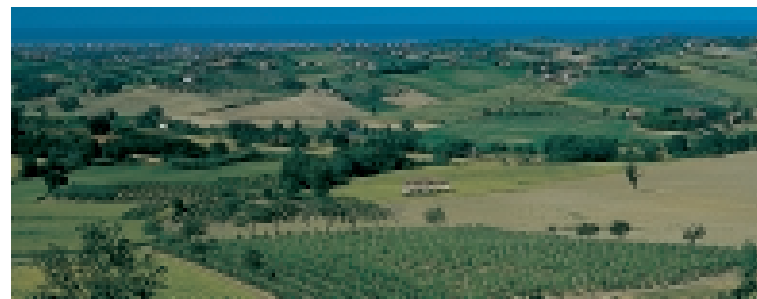
**25-28 aprile 2002**  
**Disma Music Show**  
Strumenti musicali e discografia

**16-18 maggio 2002**  
**Amici di Brugg**  
Mostra congresso di Odontoiatria

**6-8 giugno 2002**  
**Hydrogeo**  
Rilevamento e tutela del territorio

Per informazioni:  
[www.fierarimini.it](http://www.fierarimini.it)

13.



L'entroterra riminese: verde e rilassante, con itinerari naturalistici, cucina tipica, rocche e agriturismi.

## Come arrivare.



La Riviera di Romagna è facilmente raggiungibile, grazie agli ottimi collegamenti stradali e ferroviari e, soprattutto, alla presenza di due aeroporti internazionali: quello di Rimini e, a un'ora di distanza, quello di Bologna.

**In aereo**  
**Aeroporto Internazionale di Rimini**  
Nelle immediate vicinanze di alberghi e centri congressi, con voli di linea giornalieri per Milano Malpensa e per Roma Fiumicino e con voli di linea bisettimanali per Tirana.

**Aeroporto Internazionale di Bologna**  
A circa 100 km da Rimini, collegamenti giornalieri con le principali città italiane, europee ed extraeuropee.

**In auto**  
**Autostrada A14**  
Collega Rimini in direzione Nord con Bologna e Milano e in direzione Sud con Bari.

**In treno**  
Bologna 1 ora  
Milano 3 ore  
Firenze 2 ore  
Roma 4 ore

**Convention Bureau della Riviera di Romagna**  
47900 Rimini, Italia  
via della Fiera 52  
tel. + 39 0541 711500-501  
fax + 39 0541 711505  
[info@riminiconvention.it](mailto:info@riminiconvention.it)  
[www.riminiconvention.it](http://www.riminiconvention.it)